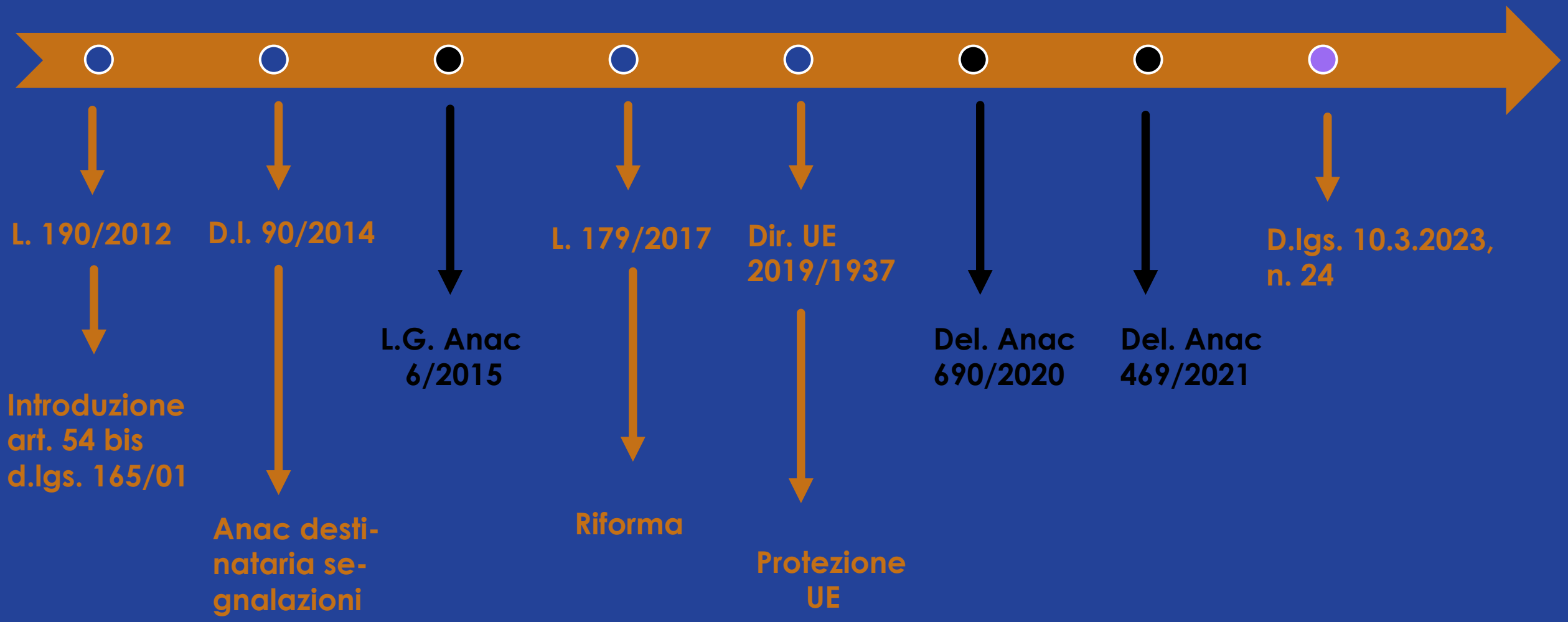
L'istituto del whistleblowing nel settore pubblico alla luce del d.lgs. n. 24 del 2023

a cura di
Patrizia Parisi

5 luglio 2023

Evoluzione legislativa



1. Quali sono gli enti coinvolti?

2. Chi può segnalare?

3. A chi si può segnalare?

4. Come si può segnalare?

5. Cosa si può segnalare?

6. Quali sono le tutele?

1. Quali sono gli enti coinvolti?

1. Soggetti pubblici:
   - Amministrazioni pubbliche ex art. 1, co. 2, d.lgs. 165/2001;
   - Autorità amministrative indipendenti;
   - Enti pubblici economici;
   - Società in controllo pubblico;
   - Società in house;
   - Organismi di diritto pubblico (art. 3, co. 1, lett. d, d.lgs. 50/2016; art. 1, co. 1, lett. e, All. I1, d.lgs. 36/23)
   - Concessionari di pubblico servizio.

2. Soggetti, diversi da quelli rientranti nella definizione di soggetti del settore pubblico, i quali:

a) hanno impiegato, nell'ultimo anno, la media di almeno 50 lavoratori subordinati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato;
b) rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione di cui alle parti I.B e II dell'allegato, anche se nell'ultimo anno non hanno raggiunto la media di lavoratori subordinati di cui al numero 1);
c) sono diversi dai soggetti di cui al numero 2), rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, e adottano modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, anche se nell'ultimo anno non hanno raggiunto la media di lavoratori subordinati di cui al numero 1).

2. Chi può segnalare?

- Amministrazioni pubbliche ex art. 1, co. 2, d.lgs. 165/2001;

- Autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza o regolazione;
- Enti pubblici economici;
- Enti in controllo pubblico; Società in house; Organismi di diritto pubblico; Concessionari di pubblico servizio

- Dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, d.lgs. 165/01, ivi compreso il dipendente di cui all'art. 3;
- Dipendente;

- Dipendente;
- Dipendente;

- Lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico;
- Lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- Liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico;
- Volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico;
- Azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico.

La tutela si applica

- se la segnalazione avviene in costanza del rapporto di lavoro
- durante il periodo di prova
- anteriormente alla costituzione del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali.
- successivamente alla costituzione del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso

A chi segnalo?

Canale interno

L'art. 4 del d.lgs. n. 24/2023 prevede:

- i soggetti del settore pubblico attivano PROPRI CANALI DI SEGNALAZIONE che garantiscono, anche attraverso strumenti di crittografia, la riservatezza
- La gestione del canale è affidata ad una persona o a un ufficio interno autonomo dedicato e con personale formato, ovvero è affidata ad un soggetto esterno autonomo con personale specificamente formato.
- Le segnalazioni sono fatte in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale (linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta del segnalante, mediante incontro diretto fissato entro un termine ragionevole).
- I Comuni diversi dai capoluoghi di provincia possono condividere il canale di segnalazione interna e la relativa gestione.
- I soggetti del settore pubblico con RPCT affidano a quest'ultimo, anche nell'ipotesi di condivisione, la gestione del canale di segnalazione interna.

Canale interno

- **Le segnalazioni sono fatte in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale (linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta del segnalante, mediante incontro diretto fissato entro un termine ragionevole).**

Linee Guida Anac in consultazione

Per essere ritenuti adeguati i canali di segnalazione interna devono:

Consentire di effettuare segnalazioni:

- in forma scritta, anche con modalità informatiche (piattaforma online);
- orale, attraverso linee telefoniche o **in alternativa** con sistemi di messaggistica vocale;
- ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

Segnalazione in forma scritta

RPCT
RISERVATA PERSONALE

Comune di

Se vuoi segnalare un caso di corruzione clicca qui.

Invia una segnalazione

Hai già effettuato una segnalazione? Inserisci la tua ricevuta.

XXXX XXXX XXXX XXXX Accedi

Avvertenza preliminare

Al termine del percorso di segnalazione verrà visualizzato un codice che potrai vedere solamente tu. Grazie a questo codice potrai rientrare nella segnalazione inviata, leggere le nostre risposte, dialogare con noi ed allegare eventuali altri documenti. Ti raccomandiamo di salvare il codice in qualche posto sicuro.

Procedi Chiudi

ENTE 1

Sei un whistleblower?

Invia una segnalazione

Hai già effettuato una segnalazione? Inserisci la tua ricevuta.

XXXX XXXX XXXX XXXX Accedi

X

Al termine del percorso di segnalazione verrà visualizzato un codice che potrai vedere solamente tu. Grazie a questo codice potrai rientrare nella segnalazione inviata, leggere le nostre risposte, dialogare con noi ed allegare eventuali altri documenti. Ti raccomandiamo di salvare il codice in qualche posto sicuro.

Procedi Chiudi

ENTE 1

ENTE A

ENTE B

ENTE C

ENTE D

WHISTLEBLOWINGPA

1 Informazioni Preliminari | 2 Compila La Tua Segnalazione | 3 Passo Conclusivo

La tua segnalazione si riferisce all'ente pubblico o a un'azienda partecipata o controllata dallo stesso? *

Successivo

1. Informazioni preliminari

A chi si riferisce la segnalazione?
(Ente pubblico o società partecipata)

Che tipo di rapporto c'è con l'Ente (dipendente, lavoratore di impresa fornitrice di servizi)

È già stata fatta una segnalazione?
A chi? Quali documenti sono allegati a supporto?
Sono state subite discriminazioni o ritorsioni per effetto della segnalazione?

WHISTLEBLOWINGPA

1 Informazioni Preliminari | 2 Compila La Tua Segnalazione | 3 Passo Conclusivo

Vuoi dirci chi sei?

Ti verranno inviate risposte alla segnalazione e richieste di chiarimenti esclusivamente su questa piattaforma, a meno che indichi diversi metodi di contatto.

Si No

Nome *

Cognome *

Metodo di contatto alternativo *

Che tipo di illecito vuoi segnalare? *

Puoi anche indicare più di un illecito ma è suggerita la maggior precisione possibile per agevolare l'inquadramento dei fatti.

- Corruzione e cattiva amministrazione, abuso di potere
- Cattiva gestione delle risorse pubbliche e danno erariale
- Incarichi e nomine illegittime
- Appalti illegittimi
- Concorsi illegittimi
- Conflitto di interessi
- Mancata attuazione della disciplina anticorruzione
- Adozione di misure discriminatorie seguenti a una tua segnalazione

Descrizione dei fatti

Descrivi quello che è successo in modo sintetico (min 50, max 200 caratteri) *

Compila la segnalazione

Tipo di illecito
(corruzione, concorsi illegittimi, conflitto di interessi, appalti illegittimi…)

Descrizione dei fatti
(circostanziare quanto più è possibile: luogo, tempo, durata, persone coinvolte, tipo di coinvolgimento personale)

Informazioni

a. Generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta;
b. descrizione quanto più dettagliata possibile dei fatti oggetto di segnalazione (circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi i fatti; se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto e i fatti; eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto della segnalazione; eventuali documenti che possono confermare la fondatezza dei fatti; ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei datti segnalati);

1 Informazioni Preliminari | 2 Compila La Tua Segnalazione | 3 Passo Conclusivo

Passo conclusivo *

L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.
La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

L’unica occasione nella quale RPCT è tenuto a rivelare eventualmente l’identità del segnalante si ha qualora vi sia una specifica richiesta da parte dell’Autorità Giudiziaria.

☐ Barrare la casella per presa visione

Precedente | Invia

Commenti

0/4096

Invia

Whistleblower 26-11-2022 12:24

il fatto è avvenuto il giorno 23 novembre

[redacted] 26-11-2022 12:23

è possibile avere informazioni più circostanziate?

Segnalazioni orali

Linee telefoniche o
sistemi di messaggistica vocale ovvero,
su richiesta del segnalante, mediante incontro diretto fissato entro un termine ragionevole

Gestione condivisa

La gestione del canale di segnalazione è affidata a una persona o a un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione,
ovvero è affidata ad un soggetto esterno,
anch'esso autonomo e con personale specificamente formato

I Comuni diversi dai capoluoghi di provincia possono condividere il canale di segnalazione interna e la relativa gestione.

I soggetti del settore pubblico con RPCT affidano a quest'ultimo, anche nell'ipotesi di condivisione,
la gestione del canale di segnalazione interna.

Gestione della segnalazione: tempistica

- 7 giorni per la notifica di avvenuta ricezione della segnalazione;
- 3 mesi per fornire un riscontro rispetto alle attività di accertamento svolte sulle segnalazioni.

Gestione della segnalazione

Il decreto prevede altri obblighi per il soggetto ricevente

- dialogare con il segnalante, anche per integrare la segnalazione;
- dare seguito alla segnalazione, e quindi svolgere attività di accertamento rispetto ai fatti segnalati;
- fornire un riscontro al segnalante in merito alle azioni attuate per accertare la segnalazione.

* Attenzione al trattamento dei dati personali

- rendere visibili tutte le informazioni relative alle procedure di whistleblowing dell'ente, ove presente anche sul sito internet della stessa organizzazione.

– art. 5. co. 1, lett. e)

La persona alla quale è affidata la gestione del canale di segnalazione interna svolge la seguente attività:

mette a disposizione informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne, nonché sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni esterne.

Le suddette informazioni sono esposte e rese facilmente visibili nei luoghi di lavoro, nonché accessibili alle persone che pur non frequentando i luoghi di lavoro intrattengono un rapporto giuridico in una delle forme di cui all'art. 3, co. 3 e 4. Se dotati di un proprio sito internet, i soggetti del settore pubblico pubblicano le informazioni di cui alla presente lettera anche in una sezione dedicata del suddetto sito.

Canale esterno

- l'organizzazione di riferimento per la segnalazione non abbia l'obbligo di attivare un canale interno per le segnalazioni;
- il canale interno per le segnalazioni non sia stato attivato;
- il canale interno per le segnalazioni non sia conforme alla legge ·
- sia stata già fatta una segnalazione interna a cui, tuttavia, non sia stato dato seguito.
- il segnalante abbia fondati motivi per credere che non verrebbe dato seguito a una segnalazione interna.
- il segnalante abbia fondati motivi per credere che la segnalazione interna possa determinare il rischio di ritorsione.
- il segnalante abbia il fondato motivo di credere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Divulgazione pubblica

- sia stata già fatta una segnalazione interna ed esterna o solo esterna e non sia stato dato riscontro
- il segnalante abbia il fondato motivo di credere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.
- il segnalante abbia fondati motivi per credere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o non avere efficace seguito (distruzione prove, collusione ecc)

Autorità giudiziaria o contabile

- Autorità giudiziaria ordinaria penale
- Corte dei Conti

Cosa segnalo?

Violazioni: comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui si è venuti a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

Cosa segnalo?

- Illeciti amministrativi, contabili, civili o penali/ rilevanti ex d.lgs. 231/01
- Violazioni che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'U.E. Settori: appalti pubblici, servizi, prodotti del mercato finanziario, prevenzione riciclaggio, finanziamento terrorismo, sicurezza prodotti, sicurezza trasporti, tutela ambiente, sicurezza alimenti, salute pubblica, protezione consumatori, protezione dati e sicurezza reti e sistemi informativi
- Atti o omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'U.E.
- Atti od omissioni riguardanti il mercato interno.
- Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o le finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori precedenti

Cosa non posso segnalare?

- Contestazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico o ai rapporti con le figure gerarchicamente sovraordinate,

- Segnalazioni di violazioni [...] già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea

- Violazioni in materia di sicurezza,
- di appalti in materia di difesa e sicurezza
- Informazioni classificate;
- Protezione del segreto professionale forense o medico
- Segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali

Obbligo di riservatezza

Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario.
L'identità non può essere rivelata senza il consenso espresso del segnalante a persone diverse da quelle chiamate a gestire la segnalazione.
Procedimento penale = 329 c.p. chiusura fase istruttoria
Procedimento dinanzi alla Corte dei Conti = chiusura fase istruttoria
Procedimento disciplinare = no rivelazione se la contestazione è fondata su accertamenti ulteriori e distinti rispetto alla segnalazione. Se contestazione fondata in tutto o in parte su segnalazione e conoscenza identità del segnalante indispensabile per difesa segnalato: necessario il consenso del segnalante.

Diritto di accesso

La segnalazione e la documentazione ad essa allegata sono sottratte al diritto di accesso agli atti amministrativi.

Condizioni per la protezione

1. Al momento della segnalazione la persona aveva il fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate rientrassero nell'ambito oggettivo di cui all'art. 1
2. La segnalazione è stata effettuata rispettando le disposizioni previste in materia

Ritorsione

ritorsione = qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto

Misure ritorsive

- licenziamento, sospensione o misure equivalenti;
- retrocessione di grado o mancata promozione;
- mutamento funzioni, cambiamento luogo di lavoro, riduzione stipendio, modifica orario lavoro;
- sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- note di demerito o referenze negative;
- adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- coercizione, intimidazione, molestie o ostracismo;
- discriminazione o comunque trattamento sfavorevole;
- mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- mancato rinnovo o risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
- inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- conclusione anticipata o annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- annullamento di una licenza o di un permesso;
- richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici

Soggetti tutelati

Protezione anche per quei soggetti diversi dal segnalante che, tuttavia, potrebbero essere destinatari di ritorsioni, intraprese anche indirettamente, in ragione del ruolo assunto nell'ambito del processo di segnalazione, e/o del particolare rapporto che li lega al segnalante o denunciante

Facilitatore

Persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante e che sono legate da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado

Colleghi di lavoro con rapporto abituale e corrente

ANAC

da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che:

* sono state commesse ritorsioni;
* la segnalazione è stata ostacolata o si è tentato di ostacolarla;
* è stato violato l'obbligo di riservatezza di cui all'art. 12;
* non sono stati istituiti canali di segnalazione;
* non sono state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni ovvero che l'adozione di tali procedure non è conforme a quelle previste;
* non è stata svolta l'attività di verifica e analisi delle segnalazioni.

da 500 a 2500 euro quando è accertata la responsabilità civile del segnalante per calunnia o diffamazione, salvo che sia stata già condannata per i reati di diffamazione e calunnia

Legge n. 179/2017	D.lgs. 24/2023
• Adozione di misure discriminatorie (5.000-30.000) • Assenza di procedure per l'inoltro della gestione; • Adozione di procedure non conformi; • Mancato svolgimento di attività di verifica ed analisi delle segnalazioni.	• Commesse ritorsioni (10.000-50.000) • Non sono state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni; • Adozione di procedure non conformi; • Mancato svolgimento di attività di verifica e analisi delle segnalazioni; • La segnalazione è stata ostacolata o si è tentato di ostacolarla; • Violazione dell'obbligo di riservatezza; • Mancata istituzione dei canali di segnalazione.
	accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità civile della persona segnalante per diffamazione o calunnia nei casi di dolo o colpa grave, salvo che la medesima sia stata già condannata, anche in primo grado, per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile. (500-2.500)

Grazie per l'attenzione